

Sulla libertà d'espressione

Di' quel che hai da dire forte e chiaro, e poi assumitene la responsabilità^[1].

Un piccolo gesto vale piú di un milione di pensieri^[2].

La libertà consiste nel diritto di mettere tutto in discussione^[3].

La libertà di parola implica un mondo indefinito. Acquista significato quando si consente a chiunque di vedere il mondo come gli pare e piace^[4].

(20.16, 22 dicembre 2011).

Il mondo non cambia se non ci si carica in spalla il fardello della responsabilità^[4].

(16.19, 2 dicembre 2009).

Per me, la libertà di espressione è condizione fondamentale di qualunque espressione artistica. Devo proteggere questo diritto, e combattere in nome di questa possibilità^[5].

La mia parola preferita? «Azione»^[6].

Le azioni che compi raccontano al mondo chi sei e che tipo di società il mondo dovrebbe essere secondo te^[7].

Se non si agisce, cresce il pericolo^[8].

Dobbiamo esprimere la nostra opinione, dobbiamo dire qualcosa o esserne parte. Come artista sono costretto a dire qualcosa^[9].

Invito a essere «cittadini ossessionati», a non smettere mai di fare domande e di chiedere conto. È l'unica possibilità che abbiamo oggi di vivere una vita sana e felice^[10].

La stupidità può vincere una battaglia, non la guerra: la natura umana è ricerca della libertà. Chi governa può ritardare la libertà, ma non fermarla^[11].

Voglio che le persone vedano il proprio potere^[2].

I cittadini dovrebbero prendersi la responsabilità di agire^[12].

La Cina [è una] società che vieta qualsiasi flusso d'informazione e qualsiasi libertà di parola. È un dato di fatto, chiunque dovrebbe saperlo^[13].

Chiedono tutti: perché? Com'è che non si riesce mai a digitare il nome di quest'uomo [Ai Weiwei]

sulla tastiera di un computer cinese senza che sparisca l'intera frase^[14]?

Una terra che rifiuta la verità, che si barrica contro il cambiamento e che non ha spirito di libertà è senza speranza^[9].

Senza libertà di parola non esiste il mondo moderno, ma solo la barbarie^[9].

Questa forma di repressione così semplice, questo impedire sistematicamente a chiunque di parlare, non funzionerà mai^[15].

Scrittori, artisti e commentatori sui siti web vengono arrestati o gettati in prigione quando riflettono su democrazia, aperture, riforme e ragione. Eccola, la realtà della Cina^[16].

Ma la censura in sé non funziona. Come diceva Mao, servono sia la penna sia la pistola^[17].

Il crimine peggiore di una dittatura è che sradica i sentimenti umani dalle persone^[18].

In un ambiente dove non esiste uno spazio deputato all'espressione né protezione, è l'individuo colui che detiene più potere e più responsabilità^[19].

(18.43, 9 gennaio 2011).

Arresti domiciliari, restrizioni agli spostamenti, sorveglianza, sospensione delle linee telefoniche e

della connessione Internet. Non ci resta che complimentarci per l'ennesima volta con la madrepatria per la sua follia^[20].

(5.58, 9 dicembre 2010).

Possono entrarti in camera a mezzanotte e prelevarti. Possono infilarti un cappuccio nero, portarti in una località segreta e interrogarti, possono cercare di non farti fare quel che stai facendo. Minacciano gli altri, la tua famiglia, dicendo: «I tuoi figli non troveranno lavoro»^[17].

L'individuo assoggettato a una vita del genere, senza diritti, non ha il benché minimo potere in questa terra. Come possono chiederti addirittura di essere creativo? O di avere fantasia, coraggio, passione^[21]?

L'autocensura è un insulto a sé stessi. La soggezione è una strada disperata^[22].

Vivendo in un sistema che soggiace all'ideologia comunista, un artista non può fare a meno di combattere per la libertà d'espressione. Bisogna sempre essere consapevoli che l'arte non è solo espressione di sé ma anche manifestazione dei diritti e della dignità umani. Esprimere sé stessi, un diritto squisitamente individuale, è sempre stato difficile, vista la situazione politica^[23].